



# CITTA' DI RAGUSA

## DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 225	OGGETTO: Richiesta tentativo di conciliazione c/UPLMO Dott.ssa Sandra Rosso .Nomina rappresentante in seno al collegio e nomina difensore dell'Ente.
Data 05 DIC. 2007	

Dimostrazione della disponibilità dei fondi:

Bilancio 2005 Competenze

Capitolo \_\_\_\_\_ spese per \_\_\_\_\_

Funz. \_\_\_\_\_ Serv. \_\_\_\_\_ Interv. \_\_\_\_\_

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE CAPO

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:  
Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Dirigente o responsabile del Servizio

Ragusa, li .....

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:  
Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li .....

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5°, della legge 08/06/1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li .....

Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità.

Ragusa, li 4.12.07

IL SEGRETARIO GENERALE



## IL SINDACO

Vista la proposta n° 91 del 27-11-07 del Settore VI – Avvocatura, che fa parte integrante del presente provvedimento;

Visti il parere favorevole espressi dal Responsabile in ordine alla regolarità tecnica, il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale.

Visto l'art. 41 della L.R. n° 26/93 che attribuisce alla Giunta Municipale la competenza nelle materie indicate nell'art. 15 della L.R. N° 44/91, così consolidandosi l'indirizzo normativo in ordine alla individuazione del Sindaco quale Organo a competenza generale;

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle indicate nel sopraccitato art. 15 della L.R. N° 44/91 per cui il provvedimento stesso rientra nella competenza sindacale;

## DETERMINA

- 1) Nominare componente del Collegio di Conciliazione istituito presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Ragusa, per il tentativo di conciliazione proposto dalla dott.ssa Sandra Rosso il dott. *Alessandro Licata*;
- 2) Affidare la difesa degli interessi dell'Ente all'avv. Sergio Boncoraglio conferendogli espressamente il potere di trattare, rinunciare, transigere, conciliare e rilasciare quietanza liberatoria.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

All.ti: Tentativo conciliazione – nota UPLMO

IL SINDACO



Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il ...07.DIC.2007..... fino al .....2.1.DIC.2007..... per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li ...07.DIC.2007.....

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
.....(Tagliapietra Sergio).....

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la determinazione è stata trasmessa in copia al Presidente del Consiglio, ai sensi del 3° comma dell'art.8 della L.R. n.39/97

Ragusa, li ...07 DIC. 2007.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO CHE HA PRESTITO IL SERVIZIO  
(Dott.ssa G. ...amo)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ...07.DIC.2007..... al .....21 DIC. 2007.....

Ragusa, li .....24 DIC. 2007.....

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Tagliapietra Sergio)

### Certificato di avvenuta pubblicazione della determinazione

Vista l'Attestazione del messo comunale, certifico che la presente determinazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno.....07 DIC. 2007..... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal .....07 DIC. 2007..... senza opposizione.

Ragusa, li .....24 DIC. 2007.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
.....Dz. Giuseppe Nicotri.....



# COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

VI -

Prot n. 91 VI /

del 27-11-07

## Proposta di Determinazione Sindacale

OGGETTO :Richiesta tentativo di conciliazione c/UPLMO Dott.ssa Sandra Rosso Nomina ,  
rappresentante in seno al collegio e nomina difensore dell'Ente

La sottoscritta Emanuela Zapparrata funzionario del VI settore avvocatura propone quanto appresso:

Premesso che con richiesta di esperimento di tentativo obbligatorio di conciliazione protocollata il 26.11.07 con n. 90856, la dottoressa Rosso Sandra, professionista specializzata per l'espletamento di interventi socio -assistenziali ,ha introdotto una controversa di lavoro nei confronti dell'ente per ottenere il diritto al riconoscimento dello "status " di dipendente dalla data del 12 maggio 2003,giorno in cui con il Comune ha stipulato un contratto di prestazione d'opera a seguito di procedura selettiva attuata in esecuzione del servizio socio assistenziale professionale previsto dall'art.art.3 lett.b L.R n.22/86 e dall'art.19 del regolamento comunale.

La ricorrente sostiene che il rapporto professionale con l'Ente è proseguito sulla base di rinnovazione semestrali dell' incarico dal 12 maggio 2003,ed è stato espletato in conformità ad un vero e proprio rapporto di lavoro di dipendente a tempo indeterminato . Elementi rilevatori di tale rapporto sarebbero lo svolgimento delle attività lavorative nei locali dell'ente per trentasei ore settimanali,la sottoposizione a controllo ,la timbratura delle presenze,il godimento di buoni pasto etc; essa chiede pertanto che le venga riconosciuto lo "status " di dipendente a decorrere dal 12 maggio 2003 con il

riconoscimento di tutti i diritti connessi nonché il diritto alla regolamentazione della posizione previdenziale ed al riconoscimento dei danni consequenziali.

La scrivente lamenta ,altresi', che la stessa nel febbraio 2006 aveva già proposto un primo tentativo di conciliazione ,e che l'amministrazione è venuta meno agli impegni assunti di regolarizzazione del rapporto di lavoro con la stessa.

Che con nota del 19/11/07 prot.88514 l'UPLMO ha invitato l'Ente in riferimento alla richiesta di cui sopra ,di segnalare il nominativo del rappresentante in seno al collegio riservandosi di fissare la comparizione delle parti per il tentativo di conciliazione.

Occorre pertanto nominare un rappresentante del Comune in seno al Collegio di conciliazione dotato del potere di conciliare ,transigere e rilasciare quietanza liberatoria. Sarebbe opportuno, nel caso, che il soggetto deputato alla conciliazione fosse lo stesso dirigente di settore che ha utilizzato il personale ricorrente.

IL FUNZIONARIO

(Emanuela Zapparrata)



IL DIRIGENTE

(Avv. Angelo Frediani)

